

■ GIOIA T. Ambiente

L'osservatorio lancia l'allarme corsi d'acqua

GIOIA TAURO – Fiumi a rischio nella Piana di Gioia Tauro. Lo confermano i risultati delle analisi biochimiche effettuate nelle acque dei torrenti Budello e Petrace, dove il livello di Escherichia Coli risulta essere molto alto, 7000 ufc/100ml su un limite di 1000 ufc/100ml nel Budello e 12000 ufc/100ml nel Petrace. Lo comunica il presidente dell'Osservatorio Ambientale Iride Raffaele Giacobbe, il quale sottolinea che «questi dati, previsti, dimostrano che nei due corsi d'acqua sono presenti scarichi di reflui urbani domestici, scarichi abusivi», chiede alle istituzioni competenti «un maggiore controllo del territorio oltre che una manutenzione ordinaria

degli alvei fluviali», e bacchetta Regione e Città Metropolitana che «nonostante le promesse, ad oggi non hanno ritenuto opportuno intervenire». Giacobbe poi spiega che ad agosto sono stati effettuati prelievi per le analisi del mare possibili grazie al contributo di molti gioiesi che hanno partecipato alla campagna di raccolta fondi. «Dai risultati avuti non si riscontra in nessuno dei tre campioni alcun inquinamento di tipo chimico. Nel campione di acqua marina risultano entro i limiti tabellari anche i valori dell'inquinamento di origine fecale. In effetti si è notato come la presenza delle sostanze microbiologiche sia il fattore necessario per la formazione della fioritura algale. Lo dimostra il fatto che nell'estate appena conclusa la presenza delle micro alghe è stata rilevata sporadicamente solo nella prima parte. Migliore è stata la qualità delle acque marine nei mesi di luglio e agosto. Relativo è quindi il discorso della temperatura dell'acqua che proprio nel mese di agosto scorso era più alta rispetto a giugno con la differenza che a giugno segnalavamo la presenza della fioritura mentre ad agosto non abbiamo avuto segnalazioni di mare sporco».

k.g.